

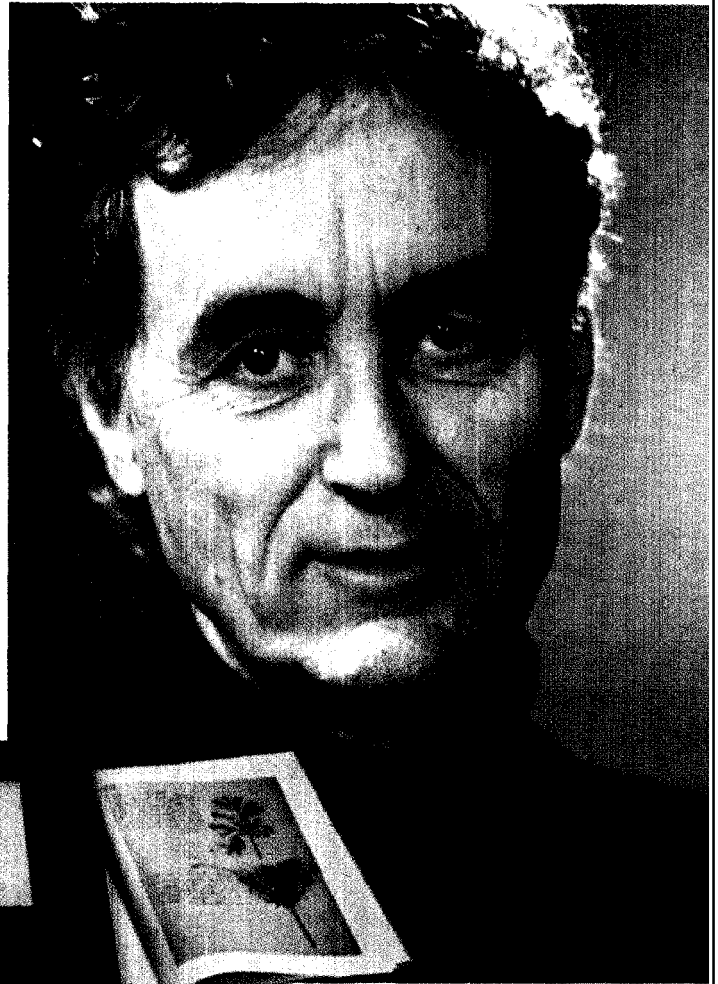
Libri L'autore austriaco de *Il Tao della fisica* continua la sua indagine sul genio del Rinascimento. Nella sua ultima pubblicazione *La botanica di Leonardo. Un discorso sulla scienza delle qualità* scopriamo un inedito aspetto "verde"

Fritjof Capra racconta il da Vinci ecologista

Leonardo Vietri

«**L**eonardo ci può ispirare perché è un personaggio straordinario, che affascina sia noi adulti sia i bambini» dichiara Fritjof Capra, all'indomani della pubblicazione del saggio *La Botanica di Leonardo. Un discorso sulla scienza delle qualità* per **Aboca** Edizioni. «Possiamo dimostrare che lui ha sviluppato una scienza che è rigorosa ma al tempo stesso non meccanicistica, una scienza di forme organiche, schemi e relazioni. Una scienza di qualità quindi, che include un atteggiamento etico: Leonardo aveva grande rispetto per tutte le forme della vita, e prendeva la natura come modello e guida». Sono trascorsi due anni dal suo ultimo saggio *La Scienza Universale* nel quale lo scienziato di fama internazionale esaminava il metodo scientifico di Leonardo da Vinci presentando un excursus sull'uomo e sulle sue principali conquiste scientifiche. «Mi sono accorto che Leonardo è andato talmente lontano in tutte le scienze (botanica, geologia, dinamica dei fluidi, anatomia) che non si poteva analizzarlo in un solo volume. Dunque quel primo libro è un'introduzione all'uomo, la sua vita, il contesto culturale, un riassunto dell'opera scientifica. Poi ho incontrato **Aboca**, e il fondatore Valentino Mercati che mi ha chiesto se volevo scrivere un saggio sulla botanica, e io ho detto di sì. È uno studio più approfondito in una disciplina particolare. Ma avrei potuto fare la stessa cosa con le altre scienze». Ma quando è nato l'interesse di Capra per il genio del Rinascimento? «Tutto è cominciato circa 35 anni fa con il mio primo libro, *Il Tao della Fisica*. Vidi per caso una citazione di Leonardo, scelta ora per la prima pagina: "Prima farò alcuna esperienza, avanti ch'io più oltre proce-

da, perché mia intenzione è allegare prima la speranza e poi colla ragione dimostrare perché tale esperienza è costretta in tal modo ad operare; e questa è la vera regola come li speculatori degli effetti naturali hanno a procedere". È il metodo scientifico, cent'anni prima di Galileo!». La collana sull'ecologia profonda inaugurata dalle Edizioni **Aboca**, azienda leader in coltivazione e trattamento di erbe officinali, ha inanellato una serie di volumi di importanza capitale, sotto la direzione scientifica del professor Bruno D'Udine, etologo ed ecologo. Alla presentazione del volume il direttore generale e responsabile del progetto **"Aboca for Ecology"**, Massimo Mercati spiega come «la collana è nata per comprendere meglio il valore del naturale in contrapposizione alla sintesi e alla modificazione genetica» precisando che «adesso abbiamo il potere di comprendere il vero rapporto tra l'uomo e la natura grazie anche all'affermarsi di nuove scienze e nuovi paradigmi, di cui Capra è sicuramente uno dei precursori e massimi esponenti internazionali». Nel prezioso volume trovano spazio le meravigliose stampe dei disegni di Leonardo che rivelano da sempre la profonda attenzione al dettaglio dinamico e botanicamente corretto dell'elemento naturale. Osservando bene le immagini, la spirale è una delle forme che emerge con maggiore continuità nei suoi dipinti, si pensi all'acoro falso del celebre quadro *La Vergine delle Rocce*. «Quando ho visto negli anni 80 e 90 esposizioni dei suoi disegni - racconta Capra - ho pensato subito che la sua



scienza è fatta di *patterns*, di schemi, di relazioni che si dovrebbe interpretare dal punto di vista della teoria della complessità, della teoria dei sistemi viventi, cioè dei temi che ho trattato nei miei libri. Ma non mi aspettavo di scoprire un Leonardo profondamente ecologico, etico, un precursore dell'ecodesign. In fondo secondo me Leonardo si chiede sempre una sola domanda: Qual'è la natura della vita?». ■

«Era un precursore. Il suo metodo di ricerca prendeva la natura come modello e come guida. Aveva un grande rispetto per tutte le forme di vita e un atteggiamento etico»